

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
UDINE - U della Posta N. 42 - UDINE

Il problema dell'approvvigionamento

Considerazione sulla produzione nazionale e friulana

Da qualche tempo questo vitale problema che tanto grava sul bilancio statale della Nazione, in questo anno costerà all'incirca tre miliardi come in una nota statistica accennammo, resta tutt'ora insoluto.

In questi giorni da parte di due competenti il dott. Olindo Gorin tecnico della Lega Nazionale delle Cooperative, in un articolo comparso nella «Giustizia» e il dott. Ortali in una pubblicazione recente, di cui il «Commercio Friulano» fece cenno in un recente numero, si tende a dimostrare il modo di risolvere lo spinoso e grave problema, però ne l'uno ne l'altro, a nostro sommo avviso att. a risolverlo.

Il dottor Gorin nella «Giustizia» scrive:

Il quesito, posto così senza limite di tempo, può dar luogo alle più dotte dissertazioni con risultati che non è obbligatorio siano concordi, visto che ciascuno può profetizzare a piacere sui quali possono essere fra cento anni le condizioni della tecnica agricola, del mercato internazionale e dei gusti dei nostri nipoti.

Se invece la soluzione di un tale quesito ha per termine un limitato periodo di tempo — questione, pensiamo di decenni — allora non mancano dati per dare una risposta pur troppo non favorevole.

E qui i dati vengono dall'Ufficio di Statistica Agraria del Ministero di Agricoltura, alla quale pubblicazione si deve ricorrere con grande parsimonia per non annoiare troppo il lettore, il quale molte volte trova che le statistiche, non corrispondono veramente ai veri dati, non per colpa dei compilatori ma il più delle volte dovuti o alla incompetenza, o di coloro che dovrebbero fornirli, o alla cattiveria degli stessi, per sottrarsi all'unghe rapaci del fisco.

Essendo l'Italia un paese in cui le zone agricole sono assai diverse fra loro sia per condizioni di clima, che di terreno, è d'uopo quindi esser cauti, sia con le cifre complessive che con le relative medie. Noi dobbiamo tener conto che la produzione varia secondo le condizioni del terreno, se in pianura in colle, o in montagna, ed inoltre secondo che si tratta della Bassa, della Media o dell'Alta Italia.

Per la piana abbiamo in base alle medie del periodo 109-920 le seguenti cifre:

a) Alta Italia. — Coltivati a grano ettari 978.700 con una produzione unitaria che va da un minimo di ql. 16.40 (Piemonte) ad un massimo di ql. 22.30 (Emilia).

b) Media Italia. — Coltivati ettari 59.700 con una produzione unitaria minima di 15.10 e massima di 15.70

c) Italia meridionale e Isole — Coltivati ettari 392.000 con una produzione minima di ql. 11.5 (Campania) e massima di ql. 15.70 (Puglia).

Per la collina abbiamo:

a) Alta Italia. — Coltivati a grano ettari 427.400 con una produzione unitaria minima di quintali 10.80 (Liguria) e massima di quintali 18.3 (Emilia).

b) Media Italia. — Coltivati ettari 572.100 con una produzione unitaria minima di quintali 11 (Umbria) e massima di quintali 13.40 (Marche).

c) Italia Meridionale e Isole — Coltivati ettari 1.220.400 con una produzione unitaria minima di quintali 9.90 (Campania) e massima di quintali 16.10 (Basilicata).

E per la montagna abbiamo:

a) Alta Italia. — Coltivati a grano ettari 115.400 con una produzione unitaria minima di ql. 10.70 (Liguria) e massima di ql. 13.40 (Venezia).

b) Media Italia. — Coltivati ettari 565.900 con una produzione unitaria minima di quintali 8.70 (La-

zio) e massima di ql. 11.5 (Abruzzi e Molise).

Senza indagare troppo a lungo su questi dati ci limitiamo fare le seguenti considerazioni.

1) Le cifre medie le quali al più delle volte coprono produzioni meschine per non dire irrisorie — 3.4 quintali per ettaro — tali che, se si dovesse fare il calcolo sulla convenienza economica, questi imporrebbero l'abbandono della coltivazione, del grano per molti ettari di terreno, specie nelle zone montane.

2) La produzione unitaria degrada — eccettuata qualche zona — man mano che dal piano si sale al monte. Le cifre della produzione unitaria conseguite in montagna nel decennio dal 909-920 sono relativamente elevate perchè in esse si comprendono anche le produzioni degli altipiani.

3) La produzione inoltre va così degradando — fatte sempre le dovute eccezioni — dalla valle Padana verso l'Italia meridionale.

Nel Mezzogiorno.

Esaminiamo la questione della produzione granaria nel Mezzogiorno.

I pareri sono discordi, poichè due sono le correnti in lotta. Vi è chi afferma che le terre del Mezzogiorno siano più adatte a coltivazioni erboree, e vi è chi afferma che sono adatte anche alla coltivazione dei cereali.

Le speciali condizioni del mercato esigono l'una e l'altra coltura.

Coltura che in base a dati inoppugnabili è suscettibile a miglioramenti di produzione unitaria più elevata.

Ed anche in questo caso, bisogna ripetere quanto più sopra abbiamo detto a proposito del grano in montagna. Poichè la sistemazione delle aziende per ottenere gli aumenti teorici possibili, esigono lavori di sistemazione costosi e la loro esecuzione richiedono del tempo.

E recentemente il prof. Jovino — competentissimo in materia — scriveva «che l'aumento del grano nel Mezzogiorno non dipende tanto dall'uso di concimi quanto dai razionali lavori di aratura».

E ciò è giustissimo nonchè per soddisfare questa esigenza di piccolo conto ci deve spostare tutta l'economia agricola del Mezzogiorno, occorre un maggior numero di bestiame, prati artificiali in maggior superficie dell'attuale e inoltre rotazioni meglio completate di questo, che non siano ora.

E necessario quindi per aumentare la produzione del grano diminuire la coltivazione di altri prodotti e cereali.

Nel Friuli.

In Friuli si potrebbe ottenere una maggior produzione provvedendo alla bonifica di 50 mila ettari e all'irrigazione di altri 35 mila, che attualmente sono incolti, di molte praterie pressochè improduttive sopperendo alle deficienze che verrebbero causate con la maggior coltivazione di prati artificiali che darebbero un maggior utile non solo ma altresì un miglior prodotto.

Però anche da noi bisogna, che tale problema venga risolto, da persone competenti e soprattutto capaci di tradurre in fatto compiuto progetti nei suoi più minuti dettagli con energia e tenacia affinché non rimangano, dopo ingenti spese, improduttivi.

Poichè un esempio tipico lo abbiamo nella bonifica del bacino Monico che va da monte di Pagnacco alle paludi di S. Daniele dove ad un anno dai lavori di bonifica compiuti nemmeno un palmo quadrato si è utilizzato con grave danno non solo del Consorzio ma quel che è peggio dell'agricoltura Nazionale,

fonte della nostra maggior ricchezza.

Certo il problema può esser risolto in un periodo relativamente breve se la questione sarà affrontata da tecnici veramente competenti, e soprattutto con ferrea volontà di risolvere il problema contro tutte le antiquate teorie e soprattutto contro troppi riguardi alla grande proprietà, dannosi alla stessa e alla Nazione.

Valentino Innocente

Prezzi del mercato merci in Italia nel gennaio 1923.

Il livello complessivo dei prezzi nel gennaio segna un ribasso del tre quarti per cento rispetto al dicembre 1922, del 3 e un quarto per cento rispetto al dicembre 1921, ed un rialzo del 475 per cento rispetto al 1913 e un rialzo di ben il 527 per cento in confronto con la situazione del luglio 1914 alla vigilia dello scoppio della guerra.

Nel 1922 col giugno si è iniziato un movimento ascendente nei prezzi abbastanza sensibile che è durato sino all'ottobre: poi si è manifestato un movimento declinante il quale è proseguito lieve anche nel mese di gennaio scorso. Questa discesa si svolge piuttosto lenta e sembra accennare a una tendenza di stabilizzazione analoga a quella che si svolse tra la fine del 1921 e la prima parte del 1922. L'indirizzo prevalentemente statico sembra prospettarsi per l'avvenire prossimo, salvo il presentarsi di gravi eventi politici internazionali. Le condizioni monetarie e finanziarie presenti sembrano escludere la probabilità di grandi variazioni nel livello generale dei prezzi e fanno prevedere oscillazioni non troppo ampie connesse specialmente con fattori stagionali, e un lento movimento ascendente per alcune materie prime connesse con lo svolgimento della presente fase nel ciclo degli affari.

Il mercato granario nei paesi produttori ha mantenuto in complesso un andamento stazionario senza che si siano verificati quei ribassi da tempo attesi; la disponibilità è cospicua all'offerta rilevante, specialmente negli Stati Uniti, ma le condizioni politiche dell'Europa, con la minaccia di guerra imprimono al mercato una tendenza riservata, senza grandi variazioni nelle quotazioni. La calma prevale anche sul mercato nazionale dove gli acquisti e le importazioni si mantengono limitatissime; le quotazioni di fine mese segnano qualche lieve riduzione in confronto con quelle del dicembre, mentre ribassi più pronunciati sono avvenuti per le farine. Si mantengono invariate in genere le quotazioni per i cereali minori e lievi spostamenti in senso rialzista si hanno per il riso. Prosegue il rialzo stagionale nei prezzi delle patate e di alcuni legumi ed ortaggi. Rispetto alla frutta si constata una certa attività di affari nel mercato degli agrumi sia all'interno che negli Stati Uniti e nell'Inghilterra con una certa tendenza al rialzo. Per il mercato vinicolo prosegue immutata la situazione di assoluta calma con qualche lieve movimento di affari solo per i tipi di maggiore pregio: i prezzi sono in generale invariati, sostenuti per le qualità superiori, ma con tendenza al ribasso, l'andamento è stato vario lungo il mese, secondo le zone: è prevalsa ancora lungo gran parte del mese la tendenza al lungo gran parte alla copiosità del raccolto interno, ma negli ultimi giorni si è manifestato qualche sostegno su larga domanda forestiera.

Nel mercato dei pesci conservati è segnalato nelle ultime settimane un maggiore movimento di affari: le quotazioni di fine mese per qualche voce sono però inferiori a quelle di chiusura del mese precedente. Il mercato dei latticini si è svolto lungo il mese senza novità notevoli, sempre con tendenza alquanto debole così che per il burro e per i formaggi, specialmente di pasta dura si è verificata qualche riduzione di prezzi: persistendo l'eccedenza di offerta dei prodotti lavorati, si è verificata in qualche plaga una riduzione nei prezzi del latte per favorire il consumo diretto. Sono continuati gradualmente ribassi stagionali nei prezzi delle uova.

Nel mercato del bestiame bovino lungo le ultime settimane si sono presentate nelle varie località di produzione tendenze meglio propizie agli allevatori: dopo una lunga fase di offerta eccessiva provocata dal rincaro dei foraggi, chiusa oramai la eliminazione di capi da parte degli allevatori, un nuovo equilibrio si è venuto presentando sul mercato con una minore copia di offerta, così che i prezzi hanno assunto una tendenza decisamente ascendente sia per i capi da allevamento che per quelli da macello malgrado la dilatazione dell'importazione. Con l'incremento stagionale nella domanda di carne suina, e con la scarsa produzione connessa col caro prezzo dei mangimi si è svolta una rapida tendenza ascendente nei prezzi specialmente per i capi di maggiore peso.

Anche a Udine e su altri mercati friulani si è notato un accentuato rialzo dei prezzi, e si prevedono nuovi aumenti.

I mercati delle lane e delle sete non presentano rilevanti movimenti. Sostentato il mercato del carbone.

Sono rimasti pressochè stazionari i prezzi dei materiali da costruzione per le diverse voci considerate nella loro indagine statistica.

Rispetto ai prodotti vegetali vari presi in considerazione nel nostro studio, notiamo come i prezzi dei foraggi dopo il lungo movimento ascendente che durava da molti mesi siano rimasti quasi immutati tra la fine del dicembre e la fine del gennaio; qualche diminuzione è avvenuta per i combustibili vegetali, mentre qualche rialzo appare nei prezzi dei semi oleosi. Fra le merci ancora esaminate nei nostri calcoli notiamo immutati i prezzi dello spirito, del tabacco, dell'energia elettrica, della benzina, del sapone, della carta; una sensibile riduzione è avvenuta nel prezzo di tariffa per il gas illuminante; la tendenza debole prosegue sul mercato dei pellami soprattutto per il conciato sia indigeno che esotico; più normale si svolge la situazione commerciale per le pelli nostrane da macello rispetto alle quali si ha una notevole domanda estera.

Accanto alla considerazione delle variazioni nei prezzi avvenute rispetto alle merci esaminate in gruppi formati secondo la indole merceologica, può convenire l'esame anche per gruppi costituiti in base all'indole economica.

Per le derrate l'indice è disceso da 101.4 nell'ottobre a 99.9 nel novembre a 97.9 nel dicembre e 96.9 nel gennaio, con un movimento declinante piuttosto pronunciato. Alquanto più sensibile è la discesa per le materie prime il cui indice fra l'ottobre e il gennaio è declinato da 109.3 a 103.6. Ancora più sensibile è la discesa avvenuta per le materie semilavorate, il cui indice nel quadrimestre è declinato da 97.7 a 92.8. Per i prodotti lavorati l'indice è passato da 90.4 nell'ottobre a 96.3 nel novembre per ripiegare poi nel dicembre a 93.2 e nel gennaio a 89.5: questo dato non ha però grande significato essendo pochi, una decina appena, i prodotti finiti considerati dalla nostra statistica.

Con un altro ordine di raggruppamento abbiamo per le merci prevalentemente prodotte e consumate all'interno, una tenue discesa dell'indice attraverso il quadrimestre da 99.3 nell'ottobre a 96.8 in gennaio. La variazione forte avvenuta nei cambi dopo la fine di ottobre si traduce in marcati spostamenti dei prezzi per le merci che sono oggetto di più larghi scambi con l'estero; così riguardo alle voci che danno luogo ad una larga importazione l'indice dall'ottobre è declinato fra 105.5 e 98.2, mentre che similmente le merci che animano un copioso traffico di uscita hanno riportato una diminuzione dell'indice tra 102.4 e 95.5.

Riccardo Bachì

Trattato di commercio fra Italia e Jugoslavia.

Le conversazioni per giungere alla conclusione di un trattato di commercio tra l'Italia e la Jugoslavia, verranno riprese a Roma il 28 corrente.

Per intendimento dei due governi esse procederanno alacramente e si prevede che potranno essere condotte a termine in poco più di tre settimane.

Situazione generale dei mercati.

In questi ultimi giorni, il mercato nazionale dei cereali è continuato calmo, sulle solite basi. Accenni di risveglio, verificatisi, non influirono che impercettibilmente sui prezzi.

I seminati procedono in soddisfacenti condizioni nell'Italia Centrale e Settentrionale, e nel Sud si sono assai avanzati per le piogge recentemente cadute, che valsero ad alleviare i danni della prolungata siccità.

Pure favorevoli si svolgono le condizioni dei seminati del continente europeo, nelle maggiori nazioni, se si eccettuano la Germania. Mediocri si presentano i seminati anche in altri paesi, quali la Cecoslovacchia, l'Ungheria e l'Ungoslavia.

Il mercato mondiale si mantiene fermo con impronta di sostegno pur laddove non si sono avuti, come in Francia, rialzi notevoli nei prezzi. Tuttora l'influsso del raccolto argentino e il limitato assorbimento europeo dei grani americani, non hanno attenuate le quotazioni vigenti.

Il granturco ha subito qualche lieve depressione qua e là, ma poi ha ripreso il proprio andamento di sostegno. Invariati gli altri cereali.

Sui mercati di bestiame, ultimamente si sono notati dei risvegli nei prezzi, sentiti pure nel Friuli. Il rialzo dei prezzi, da noi, non contribuisce però ad aumentare gli affari conclusi.

Ora, non c'è gran consumo di carni, altrimenti avremmo assistito ad un rapido e forte rialzo di prezzi. Tale rialzo venne evitato anche dall'importazione jugoslava e francese, che ha proseguito ad alleggerire il compito e l'onere degli acquirenti.

Calmi invece i vitelli e invariati. I suini rincarati, giacchè l'offerta a condizioni gravose è appena bastevole a coprire il limitato fabbisogno, in conseguenza alla diminuita attività nei passati mesi da parte dei produttori, impressionati del ristagno degli affari e dei prezzi non remunerativi.

Per quanto riguarda il mercato dei foraggi possiamo notare la consueta tensione nel mercato del fieno, incoraggiata dalla domanda divenuta oramai insistente da parte degli agricoltori costretti ad integrare per il puro necessario le scorte indispensabili. La stagione avanzata e il contributo prestato all'alimentazione dalle marcite fanno ritenere superata l'epoca più critica; ciò nonostante non è a credersi in una agevolazione di prezzi.

Le paglie, per quanto economizzate e surrogate dai falletti, scarseggiano, cosicchè molte domande stentano a trovare corrispondente offerta, pure a prezzi rincarati.

Il mercato vinicolo, in genere è invariato.

Sentenza contro la Banca Sconto

Sono state pubblicate le varie sentenze che riguardano i creditori per titoli a comodato, contro la Banca di Sconto.

Per i buoni settimanali del Tesoro a premio, per cui è chiaramente stabilito che si debbano restituire gli stessi titoli, consegnati, il tribunale accoglie la rivendicazione e ordina alla Banca di restituirla liberi da ogni vincolo e onere.

Per il secondo tipo di contratto, per il quale vi è la riserva esplicita di proprietà a favore del depositante, il tribunale ordina la restituzione nel termine di 10 giorni dalla notifica della sentenza, e in difetto, condanna la Banca a pagarne l'equivalente secondo il prezzo corrente alla scadenza del termine, anche quando i titoli non sono individuati nel contratto.

Per il terzo tipo, quando sia lasciata alla Banca la disponibilità dei titoli senza limitazione o sia comunque stabilita la restituzione con titoli della stessa specie, il tribunale riconosce che la proprietà è passata alla Banca e dichiara che la Banca è tenuta a consegnare i titoli della stessa specie o di eguale somma, verso pagamento da parte dei depositanti del 38 per cento del valore dei titoli salvo il buono di recupero.

NOTIZIARIO DEI COMMERCianti

Disposizioni - Norme - Decreti
Indicazione dei prezzi sulle merci.

La Gazzetta Ufficiale del 6 corr. pubblicò il R. D. 11 gennaio 1923, il quale abroga parecchi decreti concernenti i consumi alimentari e conserva però l'obbligo dell'indicazione dei prezzi delle merci esposte al pubblico per la vendita.

Imposta sui dirigenti e procuratori di Società

La Gazzetta Ufficiale del 7 corr. pubblicò il R. D. 25 gennaio il quale, tra l'altro, contiene la seguente disposizione: «L'imposta speciale sui proventi dei dirigenti e procuratori delle Società commerciali e degli amministratori delle Società per azioni continuerà ad essere applicata limitatamente ai proventi risultanti dai bilanci chiusi durante l'anno 1923, con aliquote ridotte alla metà di quelle attualmente in vigore. Le Società in confronto delle quali è accertata l'imposta sugli amministratori, hanno facoltà di rivalersene.

Tassa scambi e doppi di commissione.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine ci comunica: La Camera di Commercio e Industria di Milano, essendosi rivolta per analoghe informazioni al Ministero delle Finanze ebbe comunicazione che permessa l'obbligo, già altre volte segnalato, dell'applicazione della tassa scambi sui doppi di commissione firmati, e su ogni altro documento costituito scrittura privata di vendita o di promessa vendita fra commercianti. E ciò quando gli stessi documenti portino l'indicazione della precisa quantità della merce contrattata, nonché l'esatta indicazione del prezzo.

In caso diverso data la conseguente incertezza dell'ammontare della fattura su cui verrà a gravare la tassa, il Ministero dispone che la tassa scambi venga applicata sulle fatture successivamente emesse per la esecuzione del contratto, fermo restando l'obbligo dell'applicazione della tassa fissa di cent. 30 su ogni foglio per i doppi di commissione firmati e documenti equipollenti.

Importazione bovini dall'Ungheria e dalla Romania.

Il Ministero ha stabilito di consentire l'importazione dei bovini d'allevamento anche dall'Ungheria e dalla Romania.

L. e condizioni alle quali l'importazione può essere consentita sono quelle stabilite per l'importazione dalla Jugoslavia.

Le relative domande d'importazione dovranno essere inviate al Ministero per tramite della Prefettura del Friuli.

Dazio doganale sullo zucchero.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D. 28 gennaio 1923 n. 218, che riduce il coefficiente di aumento del dazio doganale di importazione sullo zucchero di prima e seconda classe.

Articolo unico — Per la campagna saccarifera 1923-24 e cioè a partire dal 1. Agosto 1923 fino al 31 luglio 1924, il coefficiente di aumento del dazio doganale di importazione sullo zucchero di prima e seconda classe è ridotto a 0,3.

COMUNICATI
dell'ufficio regionale dei trasporti

L'Ufficio Regionale Veneto dei Trasporti della Camera di Commercio di Treviso, comunica le seguenti notizie:

Servizi viaggiatori.

Servizio diretto Ferroviario-Marittimo tra il Continente e la Sicilia.

Dal 1. corrente il servizio ferroviario-marittimo tra il Continente e la Sicilia, già limitato a poche stazioni, è stato esteso a tutte le stazioni e agenzie delle Ferrovie dello Stato, tanto per i viaggiatori che per i bagagli.

Concessioni di ribasso per feste, congressi ecc.

Congresso Federazioni Combattenti, in Napoli: andata dal 6 al 13 febbraio: ritorno dall'11 al 18 febbraio.

Congresso Avvenire delle Dolomiti, in

Cortina d'Ampezzo: andata dal 5 al 10 febbraio ritorno dal 9 al 16 febbraio.

Congresso Nazionale per le Assicurazioni Sociali in Roma: andata dal 4 al 20 febbraio: ritorno dal 9 al 25 febbraio.

Esposizione automobili di Ginevra: marzo 1923: vengono accordate le facilitazioni concesse lo scorso anno per l'analogha Mostra di Bruxelles: fino a 2 mesi dopo la chiusura dell'Esposizione (25 marzo).

Servizi merci.

Trasporti di legname.

L'Ufficio Veneto dei trasporti sta svolgendo attiva pratica per ottenere dalle Ferrovie dello Stato le agevolazioni di tariffa e di trasporto necessarie per l'industria e il commercio dei legnami. In data 6 corrente le Ferrovie assicurano di avere in corso le pratiche opportune per le concessioni relative ai trasporti in parola.

Esportazione legname di quercia.

Le Dogane sono state autorizzate a permettere l'esportazione del legname di quercia, esclusione fatta delle traversine di qualunque legno di ferrovia.

Servizio Venezia S. Basilio.

Non vengono accettate ulteriormente trasporti collettivi G. V. provenienti dal mare e destinati all'imbarco.

Stazione di Fossalta di Piave, Passau Schiavonesco e Valeriano.

Definitivamente ammesse a tutti i servizi viaggiatori e merci, dal 1. corr.

Fermate di Fagare Gorgo e Rustignè.

Ammesse alla stessa data ai servizi merci limitatamente a colli non superanti 100 kg. e per un massimo di kg. 1000 per spedizione.

Carri F. S. noleggiati a Ditta private.

Il trasporto vuoto dei carri F. S. noleggiati a luogo gratuitamente sulle Ferrovie stesse, purché si effettui a P. V.

Sospensione accettazione merci.

Germania: per stazioni della Rhr, fino a nuovo avviso, eccettuate derrate alimentari.

Per stazioni Direzione Ferrovia di Colonia.

Austria: per Linz Umschlagplatz.

Cecoslovacchia: per Passau loco.

Ripresa accettazione merci.

Jugoslavia: per Zagabria e Sisak transito, verso Belgrado.

Nuove falciidie ai danneggiati di guerra?

In uno degli ultimi numeri abbiamo accennato che il Ministro del Tesoro, considerando le proposte dell'on. Giurati per il sollecito risarcimento dei danni di guerra si riservava una contro proposta. A questa notizia facemmo seguire in breve commento prevedendo una nuova ingiustizia verso i tarlazzati danneggiati. Ora, in via indiretta, apprendiamo che il governo proporrebbe ai danneggiati il risarcimento subito purché si rinunci a non meno del 25 per cento sul danno concordato o comunque liquidato, estendendo così la disposizione già data per i danni oltre le 300 mila lire, anche ai minori.

Che sia questa la controproposta preannunciata?

L'ingiustizia sarebbe evidente. Non vogliamo perder inutile tempo in critiche, dobbiamo notare però la spiacevole diversità di trattamento verso chi deve essere ancora liquidato e che oltre ad aver atteso il risarcimento tanto tempo, deve ancora sacrificarsi e sottoporsi a nuove rinunce, mentre coloro che intascano prima il risarcimento ebbero anche il vantaggio di intascarlo per intero.

Le nuove rinunce andranno pro restaurazione dell'erario e sotto quel l'aspetto i danneggiati possono anche sottostare volentieri continuando a dare alla Patria quanto tant'altre regioni mai diedero.

Rinunciamo, siamo disposti a tutto, ma non ce lo facciano fare con vie traverse ed arzigogoli, non ci si apprestino altre... benevoli disposizioni ed altre illusioni. Sarebbe una macchia alla purezza sincera del buon Governo attuale.

Nella Provincia

PORDENONE

Servizio Automobilistico

L'impresa Tallon e C. di Pordenone, ha messo in attività due corriere automobilistici per il servizio postale e pubblico e cioè: Linea Pordenone-Spilimbergo e Linea Pordenone-Portogruaro. L'orario è il seguente:

Partenze da Pordenone ore 16 — arrivo a Spilimbergo ore 17.40 — Partenza da Pordenone-Portogruaro ore 8 (prima corsa) ore 17 (seconda corsa) ore 12 (terza corsa) — Partenza da Portogruaro ore 8 - 17 e 12. La terza corsa della linea Pordenone-Portogruaro funzionerà solo nei giorni di lunedì.

Il primo marzo, p. v. andrà in vigore altra autocorriera sul tratto Pordenone-Oderzo.

TOLMEZZO

Commercio ambulante poco scrupoloso

Riceviamo: Il vostro articolo contro le speculazioni del Commercio ambulante, ha raccolto larga approvazione.

In questi giorni una energica azione fascista è intervenuta a tale proposito. Da tempo si notavano qui certi affaristi equivoci che, girando da un paese all'altro, imbrogliavano i compratori e danneggiavano i negozianti. Un bel giorno i fascisti sorpresero questi individui, capitani da certo Pietro Comuzio, merciaio ambulante, e li arrestarono.

La loro abilità consisteva nel vendere scampoli di stoffe di pessima qualità a prezzi elevati, ingannando la buona fede del compratore.

Furono sequestrati parecchi ritagli di merce. La lodevole azione merita vivo plauso e incoraggiamento.

POZZUOLO DEL FRIULI

Corsi d'istruzione agraria.

Nel mese di marzo si terranno presso la nostra Scuola i seguenti Corsi pratici: I. di potatura delle viti, dei gelci e dei fruttiferi dal 12 al 18 marzo; II. D'innesto delle viti, del gelso e dei fruttiferi dal 19 al 25 marzo.

Le domande devono essere inviate in carta semplice, al Direttore della Scuola, non più tardi dell'8 marzo. Saranno conferite, per ciascun corso, otto borse di studio agli apprendisti non residenti a Pozzuolo, di condizione disagiata.

PONTEBBA

Sindacato Commercianti e Industriali.

In una recente riunione presieduta dal sindaco ing. Faleschini ed a cui presenziò il segretario generale dei Sindacati Friulani Passerini, fu costituito il Sindacato fra commercianti esercenti ed industriali, aderente alla Confederazione nazionale delle corporazioni fasciste.

Le cariche furono così distribuite: Segretario Agolzer Arturo, assessore del comune, e membri del Consiglio Micossi Erasmo, Arnaldo Morocutti, Schiavi Diego e Bearzotti Guido.

Dopo la costituzione fu inviato un telegramma a S. E. Mussolini.

Plaudiamo all'iniziativa che mira a stringere la classe, in un fascio concorde e forte, fonte sicura ed unica di migliori.

S. DANIELE

L'esito ottimo del mercato.

Si è notato un buon risveglio negli affari in occasione del recente mercato del terzo mercoledì: folla enorme, numerose baracche, mercato bovino animatissimo con prezzi sostenuti e numerosi affari conclusi.

Le pollerie affluirono abbondanti e i prezzi in ribasso fecero sì che tutti i capi vennero venduti.

Comparvero anche alcuni gelceli da trapiantare e tutti furono acquistati. Molti vimini e tutti esitati.

I negozi e gli esercizi pubblici fecero ottimi affari. Nel complesso la giornata fu ottima, come mai s'era veduta ancora nel dopo guerra. Benissimo: è un indice che la nostra vita di serena operosità, si riprende nelle tradizionali consuetudini.

CIVIDALE

La mostra equina rimandata al 28 aprile.

Il Comitato ordinatore della Mostra Equina a premi che doveva seguire il 24 corr., in considerazione delle forti nevicate che resero le strade impraticabili, (specie per il Caporetto, che ha un forte nucleo di cavalli iscritti) decise alla unanimità di rimandare la Mostra al giorno 28, ultimo sabato del prossimo aprile, alle ore 9. I cavalli iscritti ed i giurati i quali avevano data la loro adesione, restano impegnati per quel giorno.

Indubbiamente la Mostra riuscirà una importante manifestazione ippica, tra le più interessanti finora svoltesi ed è attesa con fervore.

Bollettino dei prezzi
sui mercati di Udine.

Sui mercati di Udine si sono praticati sabato scorso i seguenti prezzi:

CEREALI: (Piazza XX Settembre): Granoturco giallo nuovo al q.t. lire 93, 95 e 96; granoturco bianco nuovo 88 e 92; cinquantino 83, 85 e 88; avena 90.

ORTAGGI e VERDURE. (Piazza Venezia - prezzi all'ingrosso): patate lire 65 e 75; radici 50 e radici dolci 170; cipolla 40 e 60; radicchio 100, 200, rosso 300; indivia 75 e 90; spinacci 180 e 230; cavolfiore 0,30 a 0,60 l'uno; broccoli 0,25 e 0,30; verze 0,40 e 0,50; brovada 40 e 50.

(Piazza Mercatino - prezzi al minuto): Patate al chilo lire 0,70 e 1; cipolla 0,70 e 1; radicchio 2,50 e 3; indivia 2 e 2,50; spinacci 2,50 e 3; cavolfiore 0,50 e 0,80 l'uno; broccoli 0,40 e 0,50; verze 0,40 e 0,50; brovada 0,60 e 0,80; finocchietti 0,20 e 0,30 l'uno.

FRUTTA. (Piazza Venezia - prezzi all'ingrosso): Castagne 35, 40 e 50; mele al q.t. lire 75, 140 e 200; fichi secchi 170 e 300; nocciole 300 e 400; aranci 50 e 80; mandarini 100 e 170; susine secche 300 e 400; limoni 0,07 e 0,05 l'uno.

(Piazza Mercatino - prezzi al minuto): Mele al chilo 1, 1,50 e 3,50; fichi secchi 2,50 e 4; noci 4,50 e 5; nocciole 3,50 e 4,50; castagne 0,60 e 0,80; aranci 1 e 1,50; mandarini 1,20 e 2; susine secche 4 e 5; limoni 0,07 e 0,10 l'uno.

PESCE. Prezzi al minuto praticati in negozio a Piazza Mercatino: Tonno fresco al chilo 18, scievolo 12, boscighe 14, passere 9, triglie 14, seppie 10, bisatto 12 e 14, zottoli 14, gransievole 6,50, cragoste 14, frittura da 7 a 9, sardine 7, branzini 20.

ALIMENTARI. Uova 0,50 l'uno, Burro naturale 18, burro misto 15, partite grosse di burro naturale se ne vendettero anche a 15 lire al chilo.

Formaggio fresco di latteria 12, emmenthal 14, Baccalà fresco 4 e 5, Salsicce 12, cotecchini 12, Cranti di Salisburgo 1,80, olio da tavola 6 il litro, olio puro d'oliva 8, olio di oliva vergine bianco 9, olio Sasso al chilo 0,20.

Curiosità.

Scatole di mimosa

La mimosa sta acquistando una nuova notorietà per l'industria alla quale dà origine il suo legno che può servire alla confezione di scatole per racchiudere i dolciumi e la confetteria. Fino ad oggi i dolciumi venivano racchiusi in scatole di cartone lavorate. Il legno era bandito perché impregnava i prodotti del suo odore naturale. Invece si è scoperto che il legno di mimosa non ha e non lascia nessun odore. Inoltre esso è di un bel colore bruno, in cui traspaiono le venature. Lucidato, verniciato o grezzo, il legno di mimosa può rivaleggiare con i legni più rari. Tanto più che le scatole così costruite, saranno decorate di disegni e d'ornamenti, e potranno avere diversi congegni di chiusura, come cerniere, fermagli o serrature vere e proprie.

Nè il costo di queste scatole sarà più elevato delle altre. Il loro prezzo sarà così basso, che esse potranno fare concorrenza alle scatole finora in uso. Tali scatole di mimosa compariranno a fin d'anno. Esse verranno dalla Provenza; perché appunto in Provenza si produce una enorme quantità di mimose, che sotto gli incanti di quel sole prosperano lussuriosamente.

Aratri,
Rincalzatori,
"Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione

Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Pontè Poscolle)

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 3-60

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia

UDINE Via Treppo N. 15
AMBULATORIO dalle ore 11 alle ore 15 tutti i giorni

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

Premiato Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORIO COSTANTINI
Rappresentante per la Provincia del Friuli
Camillo Pagani
UDINE - Piazza Garibaldi, 4

ANTONIO LENISA
Commercio derrate alimentari
INGROSSO e DETTAGLIO
Depositi: Baccalà, Olii, Zucchero, Caffè, Riso, Saponi, Formaggi, confetture, carne militare.
UDINE, Via Grzazano 76
Telefono n. 3.55



Avviso importante!!

La premiata Ditta ENRICO LEDRI, Negozio Armi e Munizioni
UDINE Via Mercatovecchio N. 8 UDINE

AVVERTE

la Spettabile Clientela che data la chiusura della caccia, si dedica nella propria Officina in via Mercatovecchio N. 8 alle più accurate riparazioni. Assicura la massima garanzia del lavoro e sollecita consegna perchè dispone di operai specialisti del genere.

Comunica in pari tempo che i prezzi sono ribassati del 30 per cento.

L'armeria è sempre fornita delle migliori marche Nazionali ed Estere.

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia di Udine.

Ditte nuove e Società

Con sede a Moggio Udinese fu costituita una Società anonima sotto la denominazione «Antica Cartiera di Moggio» con sede in Moggio Udinese. Durata dal 1 gennaio 1923 a tutto il 31 dicembre 1948, salvo proroga per delibera d'assemblea. Scopo della Società è l'industria della carta ed eventualmente anche altre operazioni. Il capitale statutario è di lire tre milioni, rappresentato da tre mila azioni da lire 1000 ciascuna, delle quali finora emesse mille. Le residue azioni duemila verranno emesse in una o più volte, a richiesta del Consiglio d'amministrazione, con la riserva di opzione. Costitutori della Società furono i signori Tolazzi Ettore fu Angelo, Franz Domenico fu Giovanni, Della Schiava Ettore fu Giuseppe, Ferrarini Francesco fu P. Goffieri Gaetano fu Natale, tutti di Moggio Udinese; Della Giusta ing. Fausto fu Pietro, Tonini Giovanni fu Giovanni, Diana Giuseppe fu Lodovico di Udine, Peano dott. Luigi fu Alessio e Zamboni ing. Attilio di Angelo di Maniago, Pittini ing. Enrico fu Giuseppe di Gemona, Pinelli Alessandro fu Stefano di Torino. Consiglieri d'amministrazione: Tolazzi Ettore, Tonini Giovanni, Della Giusta ing. Fausto, Diana Giuseppe; Sindaci effettivi: ing. Enrico Pittini Domenico Franz, e ing. Luigi Faleschini.

Con sede a Cordenons e fra i signori Carrer Osvaldo fu Antonio, Vivian Antonio fu Angelo, Lampugnani Pietro fu Francesco e Terenzi Luigi fu Giuseppe di Cordenons si è costituita una società in accomandita semplice per fabbricare artificialmente ghiaccio od eventuali affini, compresa conseguentemente una azienda frigorifera per usi indeterminati; denominata «Fabbrica ghiaccio di Cordenons». Capitale sociale lire 65 mila interamente versato nella seguente proporzione: Carrar Osvaldo 30 mila, Vivian Antonio 20 mila, Lampugnani Pietro 10 mila, Terenzi Luigi 5 mila, durata della società nove anni, con rinnovazione tacita d'anno in anno.

Fra i signori Romor Mario fu Giuseppe, Morandi Giuseppe fu Gaetano e Da Sie Antonio tutto domiciliati a Pordenone, si è costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale «M. Romor Morandi e C.», per eseguire in Pordenone il commercio di mercerie chincaglierie ed affini, ed eventualmente di estendere detto commercio nel mandamento e nella Provincia. Durata della Società dieci anni. Capitale 70 mila lire versato: 50 mila dal socio Romor e 10 mila ciascuno gli altri due.

Cessazioni e variazioni
Regolo Comelli da Casarsa si tra muta in «Fabbrica Ferramenta Comelli a S. Vito al Tagliamento» — Ugo Greggio forno e pasticceria a Udine via Aquileia cessa dal gennaio — Ugo Piani cessa sartoria a Udine via della Posta — Moschioni e Zanutto coloniali e salsamentaria in Cividale, cessa dal 15 febbraio — Marconi Cesare via Ippolito Nievo a Udine cessa commercio all'ingrosso vino e olii — Scarpa e Viola fabbrica laterizi a Pozzuolo, sciola come da P.A.L. — Fabbrica liquori e sciroppi Vito Tagliarol Codroipo, scioglimento e messa in liquidazione, liquidatore sig. Arturo Valle — Marastoni e Cagiamù, vini, dal 1 febbraio Adolfo Marastoni, Udine — Scioglimento Cassa Rurale Regina Margherita Maniago — Mansutti Antonio e Luigi, Tricesimo dal 1. febbraio Antonio Mansutti e figlio Santa.

Fiera Campionaria Viaggiante.

L'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine tiene a disposizione di chiunque presso l'Ufficio di Segreteria in Piazza del Duomo 1, i programmi della Fiera Campionaria Viaggiante «Treno Campioni» che avrà luogo il mese venturo.

Il «Treno Campioni» partendo da Milano percorrerà in un periodo di novanta giorni tutte le maggiori città d'Italia, Udine compresa.

A questa lodevole iniziativa di cui è Presidente S. E. Luigi Luzzatti e Vice Presidente l'on. Teofilo Rossi e che mira a portare direttamente dai grandi centri tutti i prodotti dell'industria lungo l'intera Penisola, hanno dato il loro appoggio numerosissimi enti, personalità e grandi industriali.

Si nutre fiducia che anche gli industriali, produttori e commercianti del Friuli vorranno in qualche modo cooperare a questo importante esperimento, tanto più che il «Treno Campioni» è stato creato per la loro classe e per la fortuna delle

L'assemblea dei commercianti ed esercenti.

Essendo andata deserta l'Assemblea indetta per il giorno 18 corrente dalla Società Anonima «Caffè Costarena» e dovendo improrogabilmente tenersi in seconda convocazione per il giorno 25 febbraio alle ore 9 presso la Sede, dell'Ass. Commercianti ed esercenti, fu rimandata la Assemblea Generale di detta Associazione alle ore 10 antimeridiane di Domenica 4 marzo.

Verrà trattato il seguente Ordine del Giorno:

1. — Bilancio 1922 — Relazione della Presidenza — Rapporto dei Revisori.
2. — Nomina di 16 Consiglieri.
3. — Nomina di 3 Revisori.

Distribuzione premi

della Mostra bovina. Presso la Cattedra Ambulante di Agricolt. si sono distribuiti giovedì i premi agli espositori nella Mostra bovina di settembre. Prima che si iniziasse la distribuzione il cav. Morelli de Rossi, presidente la Cattedra, rivolse agli agricoltori un plauso augurale, facendo voti per il continuo progresso della agricoltura, guidata dall'indirizzo pratico e competente delle Cattedre, assecondato dalla buona volontà degli agricoltori.

Emigranti in transito per la Germania.
Quando, venti giorni fa, la Baviera sospese il transito ai nostri emigranti, il Segretariato del Popolo di Udine chiese istruzione telegrafiche al Consolato Germanico, onde sapere se fosse almeno consentito il transito sulla linea Innsbruck, Bregenz, Costanza, Baden. Il Consolato Germanico di Trieste rispose allora che, spiacevole, non poteva dare informazioni, essendo privo.

Ora, nell'interesse di far risparmiare di molto sul viaggio agli operai che sono diretti nel Nord della Francia e nel Belgio, si è di nuovo domandato al Consolato se la via Monaco è libera o se almeno la via del Baden. Il Consolato, ha risposto, che la via è libera a condizione di presentare il contratto di lavoro.

Ricordiamo.
che le domande di adesione alla prima Esposizione Nazionale delle piccole Industrie e dell'artigianato che si terrà in aprile-giugno a Firenze, devono essere presentate entro il 10 marzo.

Un inconveniente.
Troppo spesso le cassette delle lettere all'ufficio postale centrale sono piene di corrispondenza si che per imbucare talvolta si deve spingere giù le lettere che affiorano alla buchetta. Data la delicatezza del servizio, è desiderabile che l'inconveniente venga eliminato.

La revoca dei privilegi cambiali.
Il governo ha dovuto preoccuparsi della necessità di eliminare l'ormai ingiustificata condizione di esenzione e di privilegio sulle cambiali, accordata nei decenni anni con grandissimo numero di disposizioni speciali, mentre le cambiali, essendo titoli negoziabili, sono suscettibili di passaggio e possono effettivamente, passare anche fuori della cerchia degli Istituti e degli interessi che coi privilegi si era inteso di favorire.

Per ciò con R. D. 11 febbraio 1923, il quale entrerà in vigore il primo marzo, fu stabilito la revoca di ogni privilegio. Tutte indistintamente le cambiali che saranno emesse a partire dal giorno 1 marzo p. v. dagli istituti di credito agrario, casse agrarie, casse rurali, cooperative e banche popolari, loro consorzi, enti portuari, istituti di credito edilizio, università agrarie, ecc. ecc., in una parola di tutti gli istituti che oggi godono del privilegio, dovranno essere in perfetta regola colla tasca cambiaria di bollo a tariffa normale.

Corriere - Spedizioniere - Trasporti - Navigazione
R. & E. FATTORI
Sedi Centrali: MILANO - Via C. Boccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.
AGENZIE E CORRISPONDENTI:
Milano - Torino - Genova - Biella - Brescia - Verona - Vicenza - Padova - Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio
Spedizioniere per tutta Italia - Assicurazione merci
Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto
Trasporti feleri e Groupages per tutta Italia
Rappresentante del LLOYD SABAUDO - Genova
Società di Navigazione per le Americhe del Sud e del Nord e per l'Australia

SEME BACI CELLULARE
Premiato Stabilimento FERRETTI o MANARA.
Ancoli Picano. Razze pure e incroci; selezione accuratissima, ottimi risultati ovunque nel 1919-20-21-22.
Rappresentante per la Provincia di Udine,
Raffaello dott. Pagani
UDINE - Piazza Garibaldi, 4

PIZZATO RUGUSTO
SCULTORE
Lapide - Monumenti - Arte Sacra
Bozzetti per Esposizione
Via Piazza d'Armi N. 21
Produzione per Fotografie su Poesellane per Monumenti funebri a prezzi ridotti
Accurazione garantita del lavoro

PHILIPS
LUMINE INTENSA - MASSIMA DURATA - MINOR CONSUMO
TUTTI I TIPI da 5 a 3000 candele

LA MIGLIORE LAMPADA del Mondo
Vendita ingrosso e dettaglio
GINO AGNOLI e C.
UDINE - Via Aquileia N. 7

ANTICA DITTA Pietro Valentinuzzi - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di enoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

DITTA F. L. TRICHES
UDINE
Via Grazzano N. 17
Telefono 4-42
Rappresentante esclusivo per Friuli della Casa EUGENIO MESCHINI - GALLARATE.
IMPASTATRICI e FORNI a VAPORE per pane
MOTORI - TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE - MATERIALI ELETTRICI
Impastatrice brevettata per pane "MESCHINI"
Agenzia Accumulatori elettrici per Automobili Sec. An. Dott. SCRINI - MILANO

Per i vostri acquisti di
PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.
preferite
"LA VITRUM," Piazza S. Giacomo, 3
Il più completo e conveniente negozio del genere
:: Ricco assortimento articoli da regalo ::

SOCIETA' ANONIMA
Registratori Cassa "National,"
GIOVANNINI FRANCESCO
Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie
Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture
Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni
UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

CARTA DA LETTERA
Grande assortimento in buste e in scatole
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
GIUSEPPE BORGHELLO - UDINE
Via della Posta 48 A

Interessi e cronache di Udine

Intorno alle convenzioni daziarie

Diversi esercenti della città si sono lamentati con noi per la diversità con cui furono colpiti, l'uno rispetto ad un altro, nel contributo daziario.

Anzi espresso vivo desiderio che «Il Commercio Friulano» pubblicasse la lista dei contribuenti con le relative somme, ricordando che altri contribuiti vengono esposti anche all'alto, per un pubblico controllo ed eventuali ricorsi o delucidazioni.

Riconosciamo e spieghiamo il desiderio di conoscere i singoli contributi daziari, da parte degli esercenti: facciamo però alcune considerazioni. Il dazio viene fissato in seguito a inappellabile convenzione tra esercente e rappresentante del Comune e quello può rifiutare di concludere una convenzione che ritiene svantaggiosa. In questo caso viene assoggettato al regime delle bollette, che non è preferito perchè richiede l'immediato daziamento della merce nel negozio e in cartina, con relativo pronto esborso di notevole somma e richiede continui impieci.

Per di più costituisce un controllo sul consumo che può servire di base per altre tassazioni. Ciò che all'esercente non garba.

Se taluno è riuscito dunque a concludere una buona convenzione rispetto a un'altro, vuol dire che è stato più svelto o più fortunato. Comprendiamo quindi che si possano essere verificati casi di squilibrio tra consumo e dazio rispetto a diversi esercenti.

Del resto non ci sono che due vie: o convenzione a forfait che non ammette ricorsi; o daziare bottiglie e damigiane e botti secondo il consumo.

Certo però che il conoscere le somme convenute per i singoli esercenti, può essere utile monito e guida ad essi in seguito.

Un'appello alle Ditte per la fiera pasquale.

Il Comitato esecutivo per la fiera pasquale di beneficenza ha diretto alle ditte della città un caloroso appello onde concorrano alla riuscita della pesca inviando doni ed offerte, come dalla generosa tradizione dei commercianti e industriali. Il Comitato porge sin d'ora sentiti ringraziamenti.

Riunione di agricoltori.

Il primo marzo si terrà una importante riunione di agricoltori presso l'Associazione Agraria Friulana, non essendosi esaurita la trattazione degli argomenti nella adunanza di giovedì 22. Nella prossima riunione si tratterà ampiamente anche dell'imposta sul patrimonio.

La risposta dei commercianti goriziani.

Il cav. Broili Presidente dell'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine aveva inviato all'Associazione di Gorizia un telegramma di saluto, formulando voto per il sorgere di relazioni più strette e di nuove correnti di traffici che portino, mediante la collaborazione fraterna, a quello sviluppo migliore che si merita il commercio del Friuli unito. Il Presidente dell'Associazione negozianti di Gorizia Antonio Fanin ha così risposto:

«Assemblea Associazione negozianti in seno «Federazione Industriali goriziani ricambia fraterno saluto colleghi udinesi, auspicando che le attività commerciali dei due centri maggiori della provincia friulana svolgano opera concorde fattiva per maggiore prosperità commerci nostra terra friulana».

Il Friuli alla fiera di Milano.

Il Comitato Friulano per l'organizzazione del Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria di Milano (12-27 aprile), si è aggregato, come membro tecnico, l'ingegnere arch. Gilberti che si è recato a Milano con l'ing. Fachini e che ha compilato appena arrivato a Milano il progetto completo del padiglione.

Il Padiglione dovrà, più che essere una rappresentanza della tradizione friulana (come avvenne per la cucina friulana all'esposizione di Roma), costituire una vera rassegna dei vari prodotti industriali del Friuli.

La Fiera di Milano ha un carattere essenzialmente commerciale e con essa dovranno raggingersi scopi eminentemente pratici, dato il larghissimo concorso mondiale di espositori e di visitatori.

Il Comitato sta inviando un grande numero di circolari a tutti i produttori del Friuli vecchio e nuovo.

Le adesioni dovranno essere inviate alla Federazione Friulana d'Industria e Commercio (Piazza Duomo 1).

Rivista quadrupedi.

Il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste ha determinato che la rivista dei cavalli, cavalle, muli e mule esistenti nel Comune di Udine, per stabilire quali sieno gli atti al servizio militare abbia a seguirne nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 marzo prossimo venturo.

I proprietari che sono in regola con le denunce riceveranno, dall'Ufficio Municipale, apposito avviso personale indicante il giorno, l'ora e la località in cui dovranno trovarsi con i quadrupedi.

A coloro che non si presenteranno nella giornata stabilita sarà applicata, per ogni quadrupede non presentato, la multa da lire 20 a lire 1000.

PROTESTI CAMBIARI

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di Gennaio 1923.

Bianchi Luigi, Udine L. 400.—
id. » 340.—

I protesti furono elevati causa mia assenza per malattia agli occhi e per un errore della commessa incaricata dell'Amministrazione in vece mia. Saputa la cosa, ritirai subito l'effetto.
LUIGI BIANCHI

Carlini Marcella, Udine » 700.—
Calò Giovanni, Udine » 1687.—
Chiaruttini Bruno, Udine » 273.—
id. » 3044.20
» 4000.—
Cozzutti Guido e Lino, Udine » 279.60

Cooperativa di Lavoro intercomunale, Pradamano, Buttrio, Remanzacco » 1500.—
Cozzutti Lino, Udine » 5000.—
Deregibus Cesare, Udine » 3000.—

Dichiaro che l'effetto De Regibus fu erroneamente presentato per il caso ed è stato regolarmente pagato in mie mani come convenuto.
Cav. Ferdinando Antoniacomi

Deslizzi Giacomo, Udine » 700.—
Fadini Amalia e Piva Ermenegildo, Udine » 1000.—

Questa cambiale è già quasi interamente pagata, come da ricevute o sensibili e da testimonianze. Dichiaro inoltre di essere sempre pronti a soddisfare la lievissima rimanenza.
PIVA ERMENEGILDO e FADINI AMALIA

Gorassini Emilio, Udine » 606.—
id. » 606.—
id. » 535.—
Gesses Natale, Udine » 77.—
Grignaschi Ugo e Placido Masini, Udine » 4232.95
id. » 6000.—
id. » 12000.—

Sono effetti rilasciati per «la Continentale» di Trieste che pagherà colle merci già vendute che può ritirare so' ora da Odessa.
GRIGNASCHI MASINI

Gorassini Giovanni e Annetta Gorassini, Udine » 427.70
Gorassini Giuseppe e Marchetti Enrico, Udine » 987.50
Gaspardis Paolo, Udine » 7500.—
id. » 9000.—
id. » 12282.60
id. » 4744.40

Marchetti Enrico e Gorassini Giuseppe, Udine » 780.—
Maza Orazio, Udine » 25000.—
Pinard R. E. Tosolini, Udine » 1000.—
id. » 1000.—
id. » 930.—
id. » 2500.—

Codispoti Carlo, Udine » 813.70
Pittis Anna in Buratto e Buratto Gerardo, Udine » 813.70
Panigutti Maria Vau, Vau Ettore e avallo, Francesco Fabroni, Udine » 5350.—
Penzoni Enio, Udine » 2000.—
Pauletig F., Udine » 7600.—
id. » 83.—
Pennazzi Giannetto, Udine » 1000.—

Questo effetto del sig. Penazzi venne ritirato in ritardo, in seguito a disguido postale e assenza del titolare. Nella stessa giornata venne subito pagato.
MAZZINI e C. - Milano

Pizzon Giovanni, Cividale » 656.20
Querini Carlo, Udine » 1186.20
Questo protesto fu elevato causa mia assenza.
Il creditore fu però immediatamente soddisfatto.
CARLO QUERINI

Saurin Emilio, Peuma (Gorizia) » 4081.05
Sandri Fortunato e Facchin Maria, Udine » 150.—
Savio Pietro, Udine » 5000.—
Strazzolini Antonio, S. Pietro al Nat'one » 7000.—
Turolla E. e figli, Udine » 2300.—
id. » 1000.—
Valentinuzzi Antonio, Udine » 500.—
Viviani Antonio, Udine » 2000.—

Questo effetto venne immediatamente pagato.
A. VIVIANI FASCINATO

COMUNICATO
L'effetto di lire 1297 comparso tra la lista dei protesti nel numero scorso dell'11 corr. fu già pagato. La ragione del ritardo è per aver spedito il danaro, prima non avendo precisato la scadenza.
PASQUALETTO ERNESTO di Pordenone

FALLIMENTI E DISSESTI.
In Friuli

UDINE
Il bilancio della Ditta Gasparidis.
In seguito alla dichiarazione del fallimento della ditta Gasparidis di Udine — via Mercatovecchio — nella prima riunione dei creditori, tenutasi il 16 corrente, il curatore provvisorio on. avv. Giovanni Cosattini, presentò una accurata relazione sullo stato dell'azienda. Nella medesima

riunione è stato nominata la delegazione di sorveglianza nelle persone dei signori avv. Annibale Botto, rag. Maurizio Scocimarro e avv. Mario Comessatti. L'on. Cosattini è stato nominato curatore definitivo.

Intanto procede la vendita nel negozio, con buoni risultati ed il curatore è autorizzato alla continuazione realizzando notevoli vantaggi in favore dei creditori.

Dalla relazione presentata dall'on. Cosattini, rileviamo il seguente

PASSIVITA'

Creditori privilegiati:

Imposta prima rata	L. 4.800.—
Imposta sovrappofitti	» 80.000.—
Imposta patrimoniale da liquidare	» ————
Cassa di Risparmio mutuo	» 100.000.—
Stipendio al personale per il mese in corso	» 6.350.—
Indennità licenziamento personale	» 15.000.—
Totale	L. 206.150.—

Crediti Chirografici.

Come esposti nella procedura di concordato L. 936.330.26
Accertati posteriormente » 7.333.85
Personali della signora Teresa Gaspardis » 33.855.70
Totale L. 977.519.81

Assieme passivo privileg. L. 206.150.—
Passivo chirografario » 977.519.81
In tutto L. 1.183.669.81

ATTIVITA'

Merci.

Merci come da inventario svalutate agli effetti di una celere liquidazione e filimentare L. 235.756.70

In deposito presso la Ditta Martire di Padova Beni immobili L. 10.000.—

Stabili in via Mercatovecchio coll'arredamento infisso » 350.000.—
Mobili.

Arredamento del negozio » 29.881.—
Mobili dell'abitazione » 28.870.—
Azioni industriali.

Per quanto realizzabili » 500.—
Crediti » 50.000.—

CREDITI PER RISARCIMENTO DANNI DI GUERRA

Per danni ai mobili del commercio L. 170.000

per danni agli immobili Udine » 98.875
per danni agli immobili a Rivo » 5.000
per danni ai mobili dell'abitazione » 7.000

Contanti in cassa L. 280.875.—
» 36.931.91
In tutto L. 1.022.814.61

Sbilancio passivo » 160.855.20

Naturalmente tutto da bene a sperare che tale sbilancio mercè una oculata realizzazione delle attività possa essere ridotto.

Nella determinazione dello stato passivo si dovranno tener presenti le conseguenze ancora non determinabili con precisione, che potranno ripercuotersi sulla realizzazione delle attività per effetto del debito verso la finanza per imposta patrimoniale.

Quantunque si possa ragionevolmente sostenere che gli impegni assunti per il commercio della Ditta sino dal primo gennaio 1920 già minassero grandemente la effettiva consistenza del patrimonio stesso certo la questione non è da tenersi di lieve momento.

Domanda di concordato. Su ricorso del sig. Dal Palù Giuseppe Angelo Antonio negoziante in manifatture e confezioni in Pordenone in Piazzale XX settembre per concordato preventivo, con decreto 10 corrente il Tribunale di Pordenone ordinò la convocazione dei creditori avanti al Giudice delegato avv. Giorgio Castellano pel 15 marzo venturo ore 15, per deliberare, nominando a Commissario il comm. Bottussi Vittorio con incarico di vigilare nel frattempo l'azienda, di accertare le attività e passività, di indagare sulla condotta del debitore e di riferire all'adunanza dei creditori suddetta.

TOLMEZZO. — Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento della ditta Sempredoni Angelo di Entrampo di Ovaro, commerciante.

Il fallimento fu dichiarato in seguito ad istanza della ditta fratelli Vidale fu Beniamino di Biella.

Venne nominato giudice delegato l'avvocato Di Napoli curatore provvisorio l'avv. Luigi Quaglia. Termine utile per la

presentazione dei crediti 8 marzo. Chiusura e verifica dei crediti il 27 marzo p. venturo.

PORDENONE. — Arrighini Francesco Fratina di Pravisdomini. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 10 marzo. Verifica dei crediti: 30 marzo, ore quindici.

Corocher Romano, Bicilette. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 26 febbraio. Verifica dei crediti: 9 marzo, ore 14.

Armando Tavellina e C., Ronchi. Procedura di accomodamento. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 marzo. Udienda per la conclusione dell'accomodamento: 23 marzo, ore 10, presso la R. Pretura di Monfalcone.

Bruno Gazzini, Zobeide Gazzini e Dante Cacani, Gorizia. Viale XX Settembre. Procedura di accomodamento. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 marzo. Udienda per la conclusione dell'accomodamento: 23 marzo, ore 10.

Società Cooperativa Edile «Operai Friulani» c. a. g. l., Monfalcone. Procedura di concorso sulla sostanza. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 marzo. Udienda di liquidazione: 18 marzo, ore 10, presso la Regia Prefettura di Monfalcone.

Fiere e Mercati.

Del 27 corr. al 10 marzo p. v. si terranno i seguenti mercati in provincia:

Marcoledì 27 febbraio — Martignacco Prata di Pordenone, Concordia, Feltre.

Mercoledì 28 — Casarsa, Mortelegliano, Oderzo.

Giovedì 1° marzo — Udine, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 2 — S. Vito al Tagliamento Gemona, Conegliano, S. Biagio C.

Sabato 3 — Pordenone, Belluno, Motta Livenza.

Lunedì 5 — Gorizia, S. Giorgio Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo, Azzano X, Morsano Tagl., Godega di S. Urbano, Pieve di Cadore, Vittorio, Cormons.

Martedì 6 — Codroipo, Spilimbergo Feltre, Godega di S. Urbano.

Mercoledì 7 — Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Rich., Pucos d'Alpago.

Giovedì 8 — Artegna, Sacile, Flaiabano, Portogruaro.

Venerdì 9 — Annone Veneto, Conegliano, Caporetto.

Sabato 10 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza. 7,0 a. (

CORRIERE TEATRALE
TEATRO SOCIALE

La eletta serie delle recite benelliane sarà seguita da una grandiosa produzione cinematografica: «Atlantide» dal capolavoro di Pierre Benoit.

Le prime rappresentazioni seguiranno il 28 febbraio.

CINEMA EDEN

La film di Galaor ha raccolto pieno successo come tutti i lavori che la solerte impresa sa presentare alla cittadinanza.

L'elegante ritrovo è ogni sera affollato: l'orchestra diretta dal maestro Mazza, svolge sardonamente apprezzati concerti.

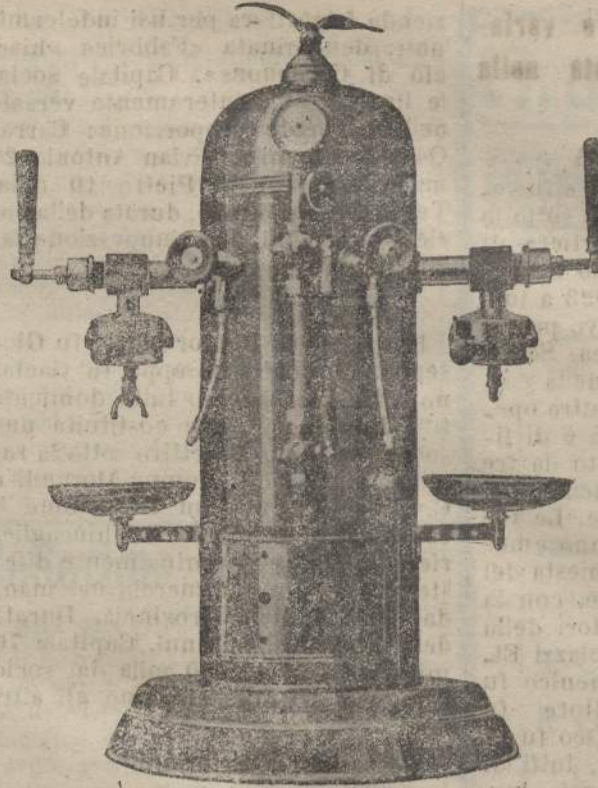
ETTORE CICUTTINI, gerente respons.
UDINE Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Fornace laterizi
in Fagagna

Vendesi - affittasi - oppure cercasi Socio con capitale.

Rivolgersi via Poscolle, 25 - Udine

A. G. Pellizzari
Via J. Marinoni - UDINE
Premiata Fabbrica
BILANCIE - PESI - MISURE
Pese Carri di ogni portata per Camions
Bilancioni per Latterie
..... Bilancie con ceste per Bozzoli
Bilancioni Pese Sale



La "GRAZIOSA,"

Macchina per Caffè Espresso brevettata della Premiata

Officina Meccanica

GIO. BATTÀ & FRANCESCO ROMANUT

Sede in UDINE Via Castellana, 45 n°

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi
per invalidi di guerra e civili - (Opera Nazionale Invalidi)

UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro - UDINE)

Direttore Tecnico **LUIGI VARIOLO**
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie

Gambe - Braccia - Busti - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e paralisi infantile

Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita

Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

Deposito e Fabbrica **SERAFINI COSTANTINO**

MOBILI

Appartamenti completi sempre pronti

ARREDAMENTO DELLA CASA

UDINE - Via A. Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio)

I magazzini Mercerie, Mode e Novità

SECONDO BOLZICCO Piazza Mercatovecchio UDINE

sono provvisti per la STAGIONE INVERNALE di un completo assortimento di **Pellicceria confezionata e in natura - Scarpe - Golfs lana - Guanti - Calze per uomo e signora - Camiceria - Cravatte ecc.**

ULTIME NOVITA'

MOTORI ELETTRICI

"GANZ,"

pronti nel deposito con esclusiva per il FRIULI presso la Premiata DITTA

GIANNETTO PENAZZI

LAMPADATE-MATERIALE ELETTRICO

Riva Castello, N. 1 - Tel. 121

UDINE

OFFICINA ELETTROTECNICA
per Impianti Centrali Elettriche Cabine di trasformazione - Linee alta tensione - Impianti industriali

Qualsiasi riparazione a Motori, trasformatori, ecc. con tutte le garanzie - Rilievi di linee alta e bassa tensione - Preventivi di cabine gratis - Accumulatori - Equipaggiamenti elettrici completi per automobili

Trasformatori

Apparecchi di misura

Filo di avvolgimento

e tutto il materiale isolante inerente all'alta tensione

Prezzi di assoluta concorrenza



CEIRANO
15/25 HP tassabile per 22 HP
La MIGLIORE

Agenzia di vendita
Viale Stazione N. 3
Udine - A. VERZA - Udine

Etore Ciuttini